

## Un Parlamento ferito

*Un parlamento ferito, le istituzioni ferite e con esse la nostra democrazia, la nostra Costituzione. Oltraggi, occupazioni delle aule delle Commissioni, la forza usata per impedire interviste con la Tv, minacce, insulti sessuali contro le donne, dalla presidente Boldrini alla ministra Kyenge, alle deputate: questo e altro si è visto dalla fine di gennaio ad oggi nelle aule parlamentari. Episodi gravissimi, estranei a ogni pratica democratica. Non dovrebbe, però, stupire visto che da ben due anni la missione dichiarata di Grillo è quella di sfasciare la Costituzione e le sue istituzioni. È pericoloso ricorrere alla violenza – sia fisica che verbale – ogni volta che non si è d'accordo, è pericolosa questa incapacità di confronto. Tutto ciò, insieme alle liste nere che compaiono sul blog di Grillo ne Il giornalista del giorno, i fotomontaggi mandati in rete col rogo dei libri di Augias, ci riporta indietro di un'ottantina d'anni, sono i mezzi usati da qualsiasi dittatura, in qualsiasi posto del mondo, per imporsi. Ma questa volta, in Italia, c'è di più: c'è un attacco specifico alle donne. Quando si risponde alla domanda di Grillo "Cosa faresti se ti trovassi la Boldrini in macchina?" inneggiando allo stupro, al picchiare, al far prostituire; quando in Commissione giustizia (che ironia: giustizia!) un deputato si permette di dire "la gente entra qui dentro o perché conosce qualcuno o perché ha fatto un pompino" non si offendono solo le istituzioni, ma si riafferma quella cultura maschilista che caratterizza l'Italia. La donna ridotta, comunque e sempre, a oggetto di piacere della sessualità maschile che mai dovrebbe essere annessa a luoghi diversi dalla camera da letto e dalla cucina. Insulti e volgarità sono quanto di più lontano ci possa essere dal dare risposte ai problemi dei cittadini. Il dissenso è un elemento fondamentale del processo democratico, e in quanto tale garantito dalla Costituzione, ma quando si trasforma in un attacco agli organi costituzionali si mettono in discussione i fondamenti stessi della nostra democrazia. E questo è, per noi, inaccettabile. Erica Ardeni*

Numero 2  
Febbraio 2014

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Auser: 520 persone  
in campo**

A pagina 2

**Le regioni  
dell'8 marzo 2014**

A pagina 2

**Ticket sui farmaci  
taglio dal 31 marzo**

A pagina 3

**Fragilità: aiuti  
alla persona**

A pagina 4

**Le pensioni nel 2014**

A pagina 5

**Come sarà  
la sanità a Monza**

A pagina 7

**I Giochi di Libertà**

A pagina 8

## 2014: il cambiamento necessario

di Pietro Albergoni – Segretario generale Spi Monza e Brianza

I dati della crisi e del disagio sociale impongono alle istituzioni, alle forze politiche, ai cittadini, alle imprese e al sindacato di dare risposte concrete e immediate.

La priorità è il lavoro. Serve più occupazione, meno tasse per i lavoratori dipendenti e per i pensionati. Occorre far pagare le tasse a tutti, soprattutto ai più ricchi, per rilanciare l'economia, la ricerca, l'innovazione e le infrastrutture. Semplificare le incombenze per le imprese e favorire un lavoro più stabile e con più diritti, può essere fatto in tempi brevi.

Tagliare i costi impropri della politica e delle istituzioni è necessario. Occorre eliminare i privilegi che ancora sussistono e garantire una lotta totale alla corruzione e al malaffare, quali condizioni per una riqualificazione dell'etica pubblica nella politica e nell'economia.

L'aumento delle povertà, del disagio sociale e delle non autosufficienze richiedono interventi consistenti e coerenti. Una grande riforma dei servizi sociali, assistenziali e sanitari deve essere accompagnata da un sostegno al volontariato e da un rilancio del servizio civile e delle attività social-

mente utili. L'universalità dei diritti deve coniugarsi con una attenta valutazione delle condizioni economiche e patrimoniali delle persone e delle famiglie.

A livello locale, è necessario costruire una nuova identità comunitaria, una vera solidarietà e una maggiore equità sociale. L'eclis-

si della provincia, quale veicolo per rafforzare il sistema economico brianzolo, può favorire un effettivo protagonismo dei Comuni e dei cittadini. Il rinnovo dei sindaci in trentun Comuni è una ulteriore occasione di proposta, di iniziativa per un cambiamento profondo e duraturo.

Quest'anno, il congresso della Cgil rappresenta un ulteriore stimolo per migliorare le attività di servizio e di tutela individuale che, grazie anche all'impegno dei volontari del sindacato pensionati, riusciamo a realizzare in cinquanta sedi nel nostro territorio. Dobbiamo continuare questa enorme mole di attività e migliorare le tutele sui redditi e sui servizi. Tutti insieme, possiamo fare molto per contribuire a costruire un 2014 più positivo per tutte le pensionate e i pensionati e per le loro famiglie! ■

### A Oreno di Vimercate il 4 marzo congresso Spi

Il 4 marzo a Oreno di Vimercate, presso la Cascina Lodovica, alla presenza di 145 delegati eletti da 40.153 iscritti riuniti nelle varie assemblee congressuali di lega, si svolgerà, a partire dalle ore 9, il IX congresso provinciale dello Spi Cgil di Monza e Brianza. Sulla sua preparazione è in corso un intenso dibattito di cui diamo conto nella conversazione che abbiamo avuto in redazione con quattro segretari di lega e che pubblichiamo a pagina 8. ■

**Spi Cgil Monza**  
via Premuda, 17  
Tel. 039.2731132  
spibrianza@cgil.lombardia.it  
www.cgilbrianza.it/spi

# Auser Brianza: 520 persone in campo nel 2013

di Gian Mario Boschioli

Il 2013 è stato l'anno del Congresso, ma anche del raggiungimento di un significativo risultato nell'adesione di nuovi soci. Nella nostra provincia l'attività di volontariato ha registrato un incremento di circa il 9%. I numeri parlano chiaro: 520mila i chilometri percorsi, 62mila le ore di impegno volontario impiegate; valore economico stimato: 1.116.000 di euro (che tradotto nelle vecchie lire fanno oltre due miliardi). Altro numero importante: in campo abbiamo messo 520 persone. Valido e condiviso è stato valutato il progetto relativo all'accompagnamento delle persone, in terapia oncologica,

nei centri di cura e molto apprezzata è stata la nostra azione di ascolto delle persone anziane sole attraverso il numero verde gratuito di Auser. Significative e in pari tempo problematiche le convenzioni con i Comuni che, per le note difficoltà di bilancio, cercano di contenere i costi, spesso causando ricadute negative nell'erogazione e gestione dei servizi.

Per continuare a garantire queste iniziative servono nuovi volontari, motivati e consapevoli del valore etico e sociale che il nostro ruolo assume nei confronti della intera comunità.

In Auser (Autogestione Ser-

vizi) la parola solidarietà non è un concetto astratto, ma pieno di significati concreti che si realizzano quotidianamente. Siamo una associazione 'del fare', convinti che anche le piccole azioni quotidiane possono significare molto per chi ne ha bisogno.

Facciamo solidarietà, ma anche noi abbiamo bisogno di solidarietà, questo problema è presente oggi ma, spero di sbagliarmi, lo sarà ancora di più nel futuro. Fare solidarietà per avere solidarietà è un valore assoluto e impegna ognuno di noi ad una responsabilità sociale importante. ■

## Cosa succede alle tasse comunali?

di Ambrogio Beretta

Dopo il tormentone durato quasi tutto l'anno sulla Imu per la prima casa (si paga o non si paga?) il 24 gennaio si è chiuso definitivamente il balletto tra i Comuni e il Governo, per l'anno 2013. Il risultato finale è che i cittadini di 22 Comuni della nostra provincia, dove le amministrazioni hanno aumentato l'aliquota oltre il 4 per mille, hanno dovuto pagare la "mini Imu" sulla prima casa, anche se con cifre nettamente inferiori rispetto al 2012. Sempre nel 2013 è stata introdotta una nuova tassa, la Tares, che ha assorbito quella sullo smaltimento di rifiuti solidi

urbani esistente, aggiungendo al costo del servizio, una somma pari 30 centesimi al metro quadro ai proprietari di immobili. Tale incremento è stato interamente trasferito nelle casse statali.

In materia di tasse comunali, la legge di stabilità 2014 ha stabilito che, in aggiunta alla Imu sulle seconde case e le abitazioni di lusso che si continuerà a pagare, si dovrà pagare la Iuc (Imposta Unica Comunale), che assorbità l'Imu sulla prima casa, la Tari (Tributo per la raccolta dei rifiuti) e la Tasi (tassa sui servizi Comunali, come per esempio trasporti e

illuminazione delle strade). Ancora oggi, però, sono possibili modifiche al meccanismo di determina della Iuc. Poiché la nuova normativa è accompagnata da un ulteriore taglio dei trasferimenti di risorse dallo Stato ai Comuni e alle Regioni, si corre il rischio di un ulteriore incremento delle tasse comunali, soprattutto per gli inquilini e i proprietari di casa di abitazione di valore medio-basso. Ancora una volta, andremo al confronto con tutti i sindaci per tutelare le condizioni dei pensionati, dei lavoratori dipendenti e delle fasce più deboli degli inquilini. ■

## Le ragioni dell'8 marzo 2014

di Anna Svaluto

È passato più di un secolo da quel 8 marzo del 1908, quando le 129 operaie tessili di una fabbrica di New York, in sciopero per protestare contro le drammatiche condizioni di lavoro, morirono nell'incendio della fabbrica da loro occupata.

Sono, dunque, passati molti anni da quei tragici fatti, ma, ancora oggi, l'8 marzo mantiene intatte le caratteristiche che l'hanno caratterizzata come giornata internazionale della donna. Infatti per moltissime donne la parità di diritti e di dignità di genere resta un sogno.

Molti, troppi, Paesi mantengono in atto leggi e norme discriminatorie nei confronti delle donne. E, anche quando queste leggi vengono superate, assistiamo al permanere di una cultura e di una mentalità, che vede la donna sottomessa all'uomo e di fronte alla richiesta o alla pratica di indipendenza, ecco le violenze e i soprusi. A riprova di ciò basta guardare le statistiche 2013 che riguardano gli omicidi di donne, commessi per ragioni affettive, nel nostro Paese.

In questi anni se ne è discusso molto: la sensibilità è cresciuta con prese di posizione anche in campo internazionale e italiano per una battaglia culturale di ampio respiro. C'è la necessità di provvedimenti concreti da parte delle istituzioni. Si devono creare nuovi equilibri nel rapporto uomo-donna, sostegno alle vittime di violenza, condanne esemplari ai colpevoli di omicidio avvenuto all'interno della coppia, del branco e a chi uccide le "ribelli" delle logiche mafiose.

Per queste ragioni lo Spi, con Fnp e Uilp sta promuovendo per il 10 marzo - alle ore 14 presso la Circoscrizione 3 Monza San Rocco - la presentazione di un libro che parla del coraggio delle donne che si sono ribellate alla mafia. ■

Il diario della Brianza

## La giornata dei migranti



In occasione della giornata internazionale per i migranti proclamata dell'Onu, Spi, Cgil, Diritti insieme e Auser di Monza e Brianza, hanno promosso, la sera dello scorso 20 dicembre presso la sala Trentin della Camera del Lavoro, una serata di riflessione sul tema, con l'ausilio di canzoni, parole e immagini.

Sandra Boninelli, Dudù Koate, Candelaria Romero e Rocco Carbone, hanno ripercorso la storia dell'emigrazione italiana dell'ottocento e novecento. Le sue tragedie e le sue sofferenze sono state fatte rivivere attraverso immagini, parole e canzoni che si fondono con le immagini e le parole della migrazione dei giorni nostri. Il non numerosissimo pubblico presente alla serata ha molto apprezzato l'iniziativa conclusa con l'intervento di don Massimo Mapelli della Caritas Ambrosiana. ■

## Teatro: Finalmente il Finimondo

Lo spettacolo *Finalmente il Finimondo*, promosso in occasione del proprio IX Congresso provinciale per i propri iscritti, da Spi Brianza in collaborazione con Auser andato in scena la sera di venerdì 14 febbraio al teatro Villoresi di Monza, è stata una occasione di divertimento e di approfondimento culturale. Il folto pubblico presente (il teatro era esaurito) ha seguito con grande attenzione le risposte che il filosofo Telmo Pievani dava alle domande del giornalista Federico Taddia e non ha risparmiato applausi e risate agli intermezzi musicali della Banda Osiris. Una serata pienamente riuscita.

*Finalmente il Finimondo* si è rivelato uno spettacolo esilarante, dai contenuti positivi, che fa della dignità degli esseri viventi e del rispetto della bio-diversità, il fulcro del messaggio finale che la rappresentazione mette in scena. ■

## La 'ndrangheta a Monza



Nel tardo pomeriggio di venerdì 10 gennaio, la Tua (Terza Università Anziani) ha presentato un piccolo ma significativo libro di grande attualità in tema di 'ndrangheta, scritto da un esperto del settore, Marco Fraceti. L'iniziativa coordinata da Maria Nella Cazzaniga della segreteria provinciale dello Spi è stata seguita da un buon numero di persone, fra cui un gruppo anche di studenti. Monza proprio in questi mesi è stato teatro di varie scorribande al punto che l'autore del libro ha potuto con forza affermare la mafia in Brianza c'è, servono con urgenza anticorpi. Valerio Ippolito, referente provinciale dell'associazione Libera di don Ciotti, ne ha elencati più di uno. ■

# Il Congresso nelle voci dei protagonisti

di Stefano Landini - Segretario generale Spi Lombardia

Bene ha fatto Erica Ardeni a sollecitare i territori nel dare uno spazio sul Congresso della Cgil, facendo 'parlare' i nostri attivisti. Ho letto questi contributi e vorrei raccogliergli come filo conduttore di alcune osservazioni.

Lauro Barelli di Bernareggio è preoccupato - credo a ragione - di un affievolirsi del nostro ruolo negoziale di fronte a Comuni che alzano bandiera bianca non nascondendo una dose di impotenza.

Ecco, dunque, un terreno sul quale lo Spi in Lombardia si è reso protagonista: la questione delle risorse, a partire dalla ricostruzione di un patto di cittadinanza che abbia nell'equità fiscale un cardine imprescindibile. I patti antievasione, che stiamo costituendo, puntano concretamente a reperire quelle risorse che l'elusione e l'evasione sottraggono alla collettività.

Lo Spi, come dice Massimo Aloï, è diventato un interlocutore di fiducia. Chi si rivolge a noi sa che sappiamo "sporcarci le mani" cercando concretamente di dare risposte, spesso sobbarcandoci oneri ben al di là del nostro ruolo, rischiando come sottolinea, Cosetta Lissoni, "di rimanere vittime del nostro successo".

Dentro questa grave crisi, tuttavia, non trovano spazio le farneticazioni antieuropee, a Tavernerio ci ammoniscono: "se usciamo dall'euro siamo fritti". Ci vuole più Europa, non basta la sola e pur importante moneta unica. La mutualizzazione del debito fra tutti i Paesi dell'Unione è una proposta che la Cgil fa e che, se realizzata, sposterebbe non di poco un debito che rischia di far perdere il treno europeo ai paesi più in difficoltà.

Roberto Tessaro di Villongo si chiede se le modalità dei congressi non debbano subire un cambiamento. È aperta una discussione su un rituale, importante, ma poco rispondente alla velocità dei cambiamenti.

Lavoro prima di tutto e un intervento sullo stato sociale, dalle assemblee di Pavia emerge questa priorità. Lo Spi ha spinto più di altri per far sì che un nuovo welfare sia l'orizzonte entro cui modificare e migliorare la qualità sociale e, contemporaneamente, l'occasione per una buona economia. Solo il monte di risorse che si mettono in Lombardia sulle 'badanti' rappresenta una mole di quattrini superiore a quello di importanti settori industriali.

Nonostante lo scarto tra lotte generose (spesso solitarie della Cgil) e risultati non pienamente corrispondenti, da Sondrio ci invitano a non 'regalare' ad altri risultati che sono il frutto della tenacia delle lotte dei pensionati, Spi in testa. Dopo due anni di blocco è stata ripristinata la perequazione automatica delle pensioni almeno fino a tre volte il minimo, con un recupero parziale per le pensioni superiori.

Non bisogna banalizzare i problemi concreti delle persone testimonia il dibattito nel Ticino Olona, dove parlano quei pensionati asse portante di uno stato sociale familiare, rimasto l'estremo baluardo per un fai da te che mostra segni di fragilità di fronte al perdurare della crisi.

Da Brescia ci arriva il senso diffuso di una percezione di inadeguatezza della politica, distante dalle reali priorità. Questo senza timore di essere tacciati di seguire il facile coro dell'antipolitica. Continuiamo a tifare per la politica con la P maiuscola. I partiti devono ridivenire un luogo di promozione della partecipazione.

È intrecciando questi appunti che il documento *Il lavoro decide il futuro* tenta di offrire le azioni per intervenire, per redistribuire opportunità, fiducia, valore al lavoro. Sta qui la forza del nostro viaggio, la scommessa dello Spi, di stare in campo, nell'interesse di chi rappresentiamo senza smarrire l'interesse generale del Paese. Questi primi appunti sul Congresso in Lombardia ci dicono che lo Spi gioca il carico più importante, il protagonismo dei nostri iscritti e delle nostre iscritte è un collante prezioso per continuare a essere un punto di riferimento insostituibile che fa dello Spi il sindacato più forte anche nella nostra regione. ■



# Ticket sui farmaci: primo taglio dal 31 marzo

**Dal 31 marzo 2014 gli over 66 con un reddito annuo inferiore ai 18mila euro non pagheranno più la ricetta sui farmaci.**

Sono stati alzati i limiti di reddito utili per l'esenzione: dagli attuali 8.263 euro per le persone sole e 11.362 se con coniuge a carico, ai 18mila previsti. La Regione valuta in ottocentomila i cittadini lombardi che potranno trarne beneficio, con un costo complessivo di circa 40 milioni di euro.

I cittadini lombardi rimangono, comunque, a livello nazionale quelli che pagano i ticket più cari. Si stimano in più di 265 milioni di euro i ticket pagati per l'acquisto di farmaci a cui dobbiamo aggiungere altri 150 milioni pagati per le prestazioni nelle

macro aree ambulatoriali, per visite ed esami.

Pur considerando questo un primo positivo impegno della Regione - per ridurre il carico della tassazione sulle persone più fragili - riteniamo lo strumento ancora insufficiente per affrontare la piaga sociale della povertà. Molti, troppi sono i cittadini lombardi che preferiscono non acquistare farmaci o non eseguire accertamenti o visite per i costi che devono sostenere. Quella povertà, che da tempo denunciavamo, colpisce ormai una famiglia su quattro, mentre un pensionato su due non dispone di un reddito sufficiente per far fronte ai bisogni personali.

Si tratterebbe di trovare nelle pieghe del bilancio regionale una cifra minima di 30

euro, da calcolare per ogni cittadino lombardo, per tentare di risolvere alla radice il problema della povertà in una Regione ancora ricca, come la Lombardia.

Recentemente l'assessorato alla Famiglia si è posto un obiettivo simile nei documenti di programmazione, chiedendo un impegno di spesa di circa 330 milioni di euro per poter affrontare le problematiche sociali più urgenti. La messa a disposizione di una tale somma permetterebbe, infatti, l'attivazione di politiche strutturate di contrasto al fenomeno della povertà. Questo permetterebbe la definizione di interventi complessivi che non guardino solo al problema della salute, ma anche a quello dell'abitazione o del come poter mantenere i figli a scuola. ■

# L'adeguamento delle pensioni

Il coefficiente di rivalutazione delle pensioni per il 2014, sulla base dell'inflazione provvisoria verificata a novembre 2013, è stato definito con decreto ministeriale pari all'1,2%. Il coefficiente di rivalutazione definitivo per il 2012 è stato confermato al 3%, per cui non c'è stato nessun conguaglio relativo al 2013. La legge di stabilità è intervenuta sulle modalità di calcolo della perequazione delle pensioni. A seguito delle rivendicazioni dei sindacati dei pensionati le norme sono state attenuate rispetto alla prima proposta normativa. Si è passati da una perequazione per fasce a una sull'importo complessivo. L'Inps a inizio anno, non essendo ancora stata approvata definitivamente la legge di stabilità alla data di lavorazione del rinnovo delle pensioni, ha attribuito in forma provvisoria la perequazione secondo il seguente schema:

## PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,08	90%
	Salvaguardia fino 1.504,13	
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9	75%
	Salvaguardia fino 2.003,12	
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6	50%
	Salvaguardia fino 2.499,44	
Oltre 2.972,58	Importo fisso di 17,84	

La perequazione sulla base della legge di stabilità 2014 approvata definitivamente dovrà avvenire secondo lo schema sotto riportato. L'Inps non ha ancora comunicato quando provvederà alla sua applicazione. Il ricalcolo comporterà per le pensioni della seconda fascia (da tre a quattro volte il trattamento minimo) e per quelle superiori a 6 volte il trattamento minimo (ultima fascia) dei conguagli, che dovranno riguardare anche le fasce di salvaguardia. ■

## PENSIONI SUPERIORI AL MINIMO

Fascia mensile dell'importo complessivo delle pensioni	Aumento perequazione sul totale dell'importo	
	aliquota	%
Fino a euro 1.486,29	1,2	100%
Da 1.486,30 a euro 1.981,72	1,14	95%
	Salvaguardia fino 1.504,13	
Da 1.981,73 a euro 2.477,15	0,9	75%
	Salvaguardia fino 2.004,31	
Da 2.477,15 a euro 2.972,58	0,6	50%
	Salvaguardia fino 2.499,44	
Oltre 2.972,58	0,48 fino a 2.972,58	2014 40%
	2014: Per importi superiori a 2.990,42 sempre 14,27	2015 e 2016 45%

# Fragilità: aiuti a persone e a famiglie

Guida ai servizi disponibili dopo gli accordi sindacato-Regione Lombardia

Cgil, Cisl e Uil con i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp hanno sottoscritto con l'assessorato alla Famiglia della Regione Lombardia due accordi (il 26 settembre e il 24 ottobre 2013), mirati a interventi di sostegno per persone e famiglie in situazione di particolare fragilità per condizioni di non autosufficienza, disabilità grave e gravissima di adulti o minori.

La Regione, anche per l'azione che il sindacato ha condotto, ha adottato due provvedimenti (Delibere della Giunta Regionale n. 856 e n.740 del 2013), che prevedono interventi a seguito di un percorso di valutazione e presa in carico del bisogno della persona e della sua famiglia, da parte dell'Asl con il coinvolgimento dei Comuni, dei medici di medicina generale o dei pediatri di libera scelta o delle Aziende ospedaliere.

Si riportano alcune indicazioni generali sui principali interventi.

Per gli interventi potete rivolgervi all'Asl o al Comune di residenza.

Per informazioni potete rivolgervi alle sedi territoriali Cgil o Spi.

## Interventi a favore delle persone con disabilità gravissime

### Chi riguarda

- le persone di qualsiasi età affette da malattie del motoneurone comprese le Sla con livello di deficit grave e completo;

- le persone di età inferiore ai 65 anni con altre gravi patologie che comportano la dipendenza vitale e la necessità di assistenza continua nelle 24 ore, come nella sclerosi multipla e la grave distrofia.

### Cosa si prevede

Un buono di 1.000 euro che è finalizzato a sostenere l'assistenza prestata dal familiare o da un assistente familiare.

### Come si accede

Per usufruire del buono mensile di 1.000 euro, la persona e/o il soggetto che ne esercita la tutela deve presentare richiesta all'Asl, fornendo la documentazione clinica attestante la diagnosi e quella eventualmente prevista dall'Asl, qualora non già in possesso dell'Asl medesima.

Il buono è erogato senza limite di reddito (l'Isee verrà rilevata ai soli fini statistici) e ha la validità massima di un anno a far data dall'ottobre 2013, o dalla data di richiesta fino al-

l'esaurimento dei fondi.

L'Asl, entro 15 giorni dalla data della richiesta di presa in carico, deve fornire il progetto individuale contenente l'esito della valutazione della persona, gli interventi da sostenere con il buono mensile, le prestazioni assicurate con l'Adi, altre forme integrative per la risposta al bisogno.

## Interventi per persone affette da gravi disabilità o non autosufficienti

### Chi riguarda

Personae in condizioni di grave disabilità di età compresa tra i 18 e i 64 anni o non autosufficienti, soprattutto anziane. Le condizioni sono verificate dalle équipe pluriprofessionali individuate nei territori.

### Cosa si prevede

Un buono fino a un massimo di 800 euro attivato a seguito della valutazione di cui è titolare il Comune/Ambito territoriale di residenza. I Comuni/Ambiti devono adottare un piano generale operativo per questo tipo di interventi e l'accesso avverrà secondo i propri regolamenti e l'Isee.

Il buono è finalizzato a interventi di carattere sociale di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona disabile grave o non autosufficiente al proprio domicilio. Le attività possono essere, ad esempio, di aiuto domestico finalizzate all'igiene e al comfort dell'ambiente, di socializzazione, consistere in interventi complementari al Servizio di assistenza domiciliare (Sad), di sostegno per periodi di sollievo dei famigliari che accudiscono le persone non autosufficienti. Gli interventi finalizzati a sostenere la spesa per l'assistente familiare richiedono la regolarità dell'assunzione. Gli interventi non sono sostitutivi o incompatibili con l'erogazione dell'Adi.

### Come si accede

Il riferimento per questo tipo di interventi è il Comune di residenza o il servizio di Ambito che deve redigere il Progetto individuale di assistenza.

## Interventi di residenzialità leggera

### Chi riguarda

Riguarda le persone che sono in condizioni di fragilità e parziale non autosufficienza

za e che necessitano di una soluzione abitativa con protezione sociosanitaria.

### Cosa si prevede

Un voucher mensile di 12 euro al giorno per l'inserimento in contesto abitativo singolo (es. alloggio protetto) o comunitario.

### Come si accede

Ci si rivolge all'Asl di residenza che, entro 15 giorni, deve procedere alla valutazione multidimensionale del bisogno e redigere il Progetto individuale, che ha la validità di 6 mesi. La persona/famiglia individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere il Piano individuale di assistenza.

## Interventi per minori con gravissime disabilità

### Chi riguarda

Minori che sono in condizioni di gravissima disabilità e con breve speranza di vita, che non possono essere assistiti a domicilio e che necessitano di assistenza continuativa nell'arco delle 24 ore.

### Cosa si prevede

Un voucher di 115 euro al giorno per interventi e prestazioni sociosanitarie di residenzialità continuativa.

### Come si accede

La famiglia deve recarsi all'Asl di residenza presentando la documentazione sanitaria che attesta le condizioni del minore se si trova a domicilio. Se invece il minore si trova in una struttura ospedaliera o riabilitativa, è la struttura che deve trasmettere all'Asl prima delle dimissioni, la documentazione al fine di garantire la continuità assistenziale.

L'Asl entro 15 giorni redige il Progetto individuale di assistenza, sulla base della valutazione multidimensionale. L'Ente/la struttura che eroga le prestazioni entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

## Interventi Rsa/Rsd aperta

### Chi riguarda

Le persone affette da demenza/Alzheimer o altre patologie psicogeriatriche

### Cosa si prevede

Un voucher di 500 euro mensili, per la durata massima di 6 mesi e per un massimo di 3.000 euro, per interventi/servizi/prestazioni di natura sociosanitaria erogabili a domicilio da Rsa (Residenze sanitarie assistenziali per anziani) o Rsd (Residenze sanitarie assistenziali per di-

sabili). Le prestazioni possono consistere, ad esempio, in interventi medico specialistici o infermieristici o riabilitativi, nell'addestramento del caregiver familiare o dell'assistente familiare, ricoveri di sollievo. Le prestazioni non sostituiscono e non sono incompatibili con l'erogazione dell'Adi.

### Come si accede

Ci si deve rivolgere all'Asl di residenza con la certificazione di demenza/Alzheimer rilasciata dall'Unità di valutazione geriatrica o dal neurologo, o dal geriatra. L'Asl, entro 15 giorni, rilascia il Progetto individuale specificando gli interventi e il loro valore ricompresi nel voucher. La persona individua l'Ente/struttura che entro 5 giorni deve redigere il Piano di assistenza individuale.

## Interventi per presa in carico e cura della persona affetta da gioco d'azzardo patologico

### Chi riguarda

Le persone affette da gioco d'azzardo patologico (ludopatia) in base alla valutazione dell'équipe del del Dipartimento dipendenze dell'Asl.

### Cosa si prevede

Un voucher del valore mensile di 200 euro per la durata massima di 6 mesi e non superiore a 1.200 euro finalizzato al mix di interventi e prestazioni necessari per la persona/famiglia.

### Come si accede

La persona interessata può rivolgersi all'Asl per la valutazione e può successivamente scegliere un servizio cui rivolgersi che deve essere o un Sert (Servizio per le tossicodipendenze) o uno Smi (Servizio multidisciplinare inte-

grato, si tratta di servizi accreditati per le tossicodipendenze). Per accedere non si deve pagare alcun ticket. Il Servizio predispone un Programma individualizzato di assistenza.

## Interventi a sostegno delle famiglie con persone disabili e con particolare riguardo all'autismo (Dgr 392/2013)

### Chi riguarda

Le persone con diagnosi specialistica di disturbo pervasivo dello sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.

### Cosa si prevede

La presa in carico della persona e della famiglia da parte dell'Asl o di un soggetto individuato dall'Asl, con un progetto individuale, in cui vengono indicati gli interventi che devono essere garantiti (es. informazioni, orientamento e accompagnamento della famiglia, sostegno alle relazioni familiari, consulenza, ecc.).

### Come si accede

La persona si deve rivolgere all'Asl di residenza con la documentazione relativa alla diagnosi effettuata dal medico specialista.

## I fondi a disposizione per gli interventi sopra elencati ammontano a circa 100 milioni di euro, le domande saranno accettate fino a esaurimento delle risorse

Cgil e Spi, con le altre organizzazioni sindacali, stanno continuando nel confronto con la Regione per riconfermare questi interventi e per coinvolgere un numero sempre maggiore di persone. ■

## I pensionati e il gioco

Dal 27 al 30 marzo in Fiera si terrà la manifestazione **Fà la cosa giusta**. Nella mattinata di sabato 29 è prevista un'iniziativa speciale per i pensionati: in accordo con Spi e sindaci di varie cittadine, è stato organizzato un seminario per parlare dei problemi del gioco d'azzardo. Infatti, molti fra i giocatori sono anziani: si stima che su sette milioni di anziani tra i 65 e 75 anni, 1.700.000 siano giocatori, di questi 1.200.000 sono giocatori problematici e 500mila giocatori patologici.

Dal novembre 2012 la Scuola delle buone pratiche si occupa di gioco d'azzardo e ha dato vita a un Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, sottoscritto da 463 comuni.

Come Spi Lombardia saremo, inoltre, presenti tutte le giornate con uno stand dedicato all'area Benessere. ■

## LE PENSIONI NEL 2014

### La pensione minima

#### Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 501,38	Euro 6.517,94

#### Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 527,21	Euro 6.853,73
65	Euro 584,02	Euro 7.592,26
70*	Euro 625,82	Euro 8.135,66
70	Euro 637,82	Euro 8.291,66

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità

#### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.853,73	Euro 12.672,66	Euro 25,83
65	Euro 7.592,26	Euro 13.411,19	Euro 82,64
70	Euro 8.291,31	Euro 14.110,59	Euro 136,44-124,44*

\*per titolari 14<sup>a</sup> mensilità



**Importo aggiuntivo 2014.** Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13<sup>a</sup> mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### Pensioni Sociali

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 368,89	Euro 4.795,57

#### Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66
---------	-------------	---------------

#### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 11.727,63	Euro 4.795,57	Euro 16.523,20

### Assegno sociale

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 447,61	Euro 5.818,93

#### Con maggiorazioni

65 anni	Euro 460,53	Euro 5.986,89
70 anni	Euro 637,82	Euro 8.291,66

#### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.818,93	Euro 11.637,86

### Assegni vitalizi

#### Importo

Fino a anni 70	Euro 285,79
<b>con maggiorazione</b>	
oltre 70 anni	Euro 637,82

### Assegno di Invalidità

#### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.071,76

**Importo compreso** tra Euro 26.071,77 e 32.589,70 avrà una riduzione del 25%

**Importo superiore** a Euro 32.589,70

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

### Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 19.553,82	intero
Da Euro 19.553,83 a Euro 26.071,76	25%
Da Euro 26.071,77 a Euro 32.589,70	40%
Oltre Euro 32.589,70	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

### Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.517,94	-	Euro 13.035,88	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.517,94	Euro 25.762,36	Euro 13.035,88	Euro 32.589,70
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.517,94	Euro 19.321,77	Euro 13.035,88	Euro 26.071,76

### Chi ha diritto alla 14<sup>a</sup> mensilità

Anni di contribuzione		anno 2011 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1948)		Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)		
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 336,00	Euro 10.112,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≤781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≤937 ≤1.456 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 420,00	Euro 10.196,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≤ 1.301 ctr.)	>28 anni (≤ 1.457 ctr.)	Euro 9.776,91	Euro 504,00	Euro 10.280,91	Limite massimo - Totale redditi pensionato

# Gli scioperi del '44, culla dei diritti costituzionali

Intervista con Antonio Pizzinato

di Erica Ardeni

“C'è l'esigenza di una nuova stagione di battaglie per i diritti, sono vent'anni che si tenta di annullare le conquiste che i lavoratori hanno fatto a partire dalla guerra di Liberazione. Un esempio per tutti sono le decisioni di Marchionne anche in termini di organizzazione del lavoro, che riportano i lavoratori della Fiat indietro di decenni.”  
È in questo che sta per **Antonio Pizzinato**, figura ormai storia del sindacalismo italiano, il senso del perché ricordare gli scioperi del '44, di cui ricorrono i settant'anni. Scioperi che ebbero una forte eco a livello mondiale tanto che il *New York Times* il 9 marzo '44 scriveva: “Non è mai avvenuto nulla di simile nell'Europa occupata che possa somigliare alla rivolta degli operai italiani. È la

prova impressionante che gli italiani, disarmati come sono, sanno combattere con coraggio e audacia quando hanno una causa per cui combattere”.  
“Quegli scioperi si differenziarono da quelli del '43 – continua Pizzinato – perché per la prima volta a rivendicazioni che riguardavano la fine della guerra, la pace, l'aumento delle razioni alimentari, se ne saldano altre relative ai diritti dei lavoratori: dall'aumento delle paghe da proporzionare all'aumento del costo della vita, al pagamento delle gratifiche, alla parità salariale fra uomo e donna chiesta dalle operaie della Breda. Inoltre gli scioperi del '44 si estendono per la prima volta

**COMITATO SEGRETO D'AGITAZIONE del Piemonte, della Lombardia e Liguria**

**Operai e operaie, tecnici e impiegati!**  
L'ora dell'azione è arrivata: da domani

**SCIOPERO GENERALE IN TUTTE LE FABBRICHE**  
del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e dei principali centri industriali d'Italia.

**Operai e operaie, tecnici e impiegati!**  
Facciamo la scelta, abbiamo i registri. Facciamo parte ai vostri posti di lavoro, compagni e disoccupati, agli ordini dei vostri Comitati regionali di agitazione, pronti ad ogni manifestazione che fosse ritenuta necessaria, pronti a sfidare qualsiasi violenza da chiunque venga.

Intende dei padroni delle delegazioni di operai e di operai, di tecnici e di impiegati, incaricati di presentare le vostre delegazioni rivendicazioni!

- 1) Per un effettivo aumento delle paghe, proporzionato all'aumentato costo della vita, con particolare riguardo alle paghe più basse;
- 2) per un effettivo aumento delle razioni alimentari per tutti, con particolare riguardo al grasso, al latte, allo zucchero per i nostri bambini;
- 3) per l'effettivo pagamento delle gratifiche promesse in dicembre e per il mantenimento di tutte le promesse fatte.

Chiedete che venga tolta la razione contro l'azione contro i lavoratori e i familiari dei padri, contro gli arrestati. Chiedete il rilascio di tutti i detenuti politici.

Chiedete una pace di governo non-fascista, ma per i bisogni del nostro popolo. Si sottrarre con i bombardamenti aerei.

Manifestate fermamente la vostra decisione di non permettere il trasporto delle vostre industrie in Germania. Non un uomo né una macchina in Germania!

**Ferrovieri!**  
Tornate alla lotta degli operai, fate vostri le loro rivendicazioni. Scioperate, interrompete i trasporti merci, assiate l'opera di sabotaggio dei padroni!

**Patrioti!**  
Assiate i padroni in sciopero, attaccate con rabbia le aziende fasciste e naziste, soprattutto immobilizzate le ferrovie e ogni sorta di trasporti!

**Masseie!**  
Riformate le battaglie dei vostri comitati! Non lasciate per un po' di pace. Scedete in piazza con i vostri bambini e reclamate vivaci, grandi, latte, zucchero, vestiti!

**Lavoratori e italiani tutti!**  
Non sono diversi queste battaglie per il pane e la libertà dei lavoratori, per il bene delle nostre Patrie. Oppure non sono più a lungo, se i comitati degli scioperi valgono le promesse nazifasciste. Non lasciatevi pigri e non siate da meno. Battete con i compagni di battaglia di Russia e d'Italia: la sconfitta di Mussolini, dovremo andare a combattere in Francia, ma non senza organizzazione e mobilitazione. Non una defezione, non una debolezza e la vittoria sarà nostra! Il proletariato italiano potrà così scrivere a pagina giusta un altro poderoso contributo da esso portato alla liberazione propria e dell'Italia dagli odiati nazisti e fascisti.

dalle fabbriche ad altri settori: partono sia a Milano che a Torino col blocco del traffico imposto dai tranvieri per arrivare allo sciopero dei gior-

nalisti e dei tipografi del *Corriere della Sera* – sciopero durato ben cinque – ai bancari. Per quasi un intero mese l'Italia del Nord si mobilita. E le richieste avanzate durante questi scioperi saranno poi alla base di alcuni degli articoli più importanti del dettato Costituzionale, è in quei giorni che vengono definiti i diritti fondamentali poi sanciti dalla Costituzione. Il decreto legge luogotenenziale 151 del '44 infatti sanciva un accordo tra Corona e Cln in cui si stabiliva che sarebbe il popolo alla fine della guerra a decidere che tipo di stato avrebbe voluto e con voto se-

greto e universale”. Allo sciopero generale del Nord Italia aderirono oltre 350mila lavoratori. “La repressione nazifascista nei confronti degli scioperanti – conclude Pizzinato – nella sola provincia di Milano colpì migliaia di lavoratori, di essi 800 furono deportati e partirono dal famoso binario 21 della stazione Centrale alla volta dei campi di concentramento. Dalle sole fabbriche di Milano Nord – quindi Pirelli, magneti Marelli, Breda, Falck, Stazione Locomotive di Greco, Ercole Marelli per fare i nomi più famosi – ne partirono 635 e oltre duecento non fecero ritorno. I loro nomi sono oggi ricordati sul *Monumento al deportato* che c'è al Parco Nord”.  
Torneremo a parlare degli scioperi del '43/'44 nel prossimo numero di *Spi Insieme*. ■

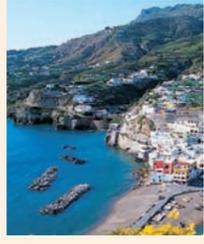
## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2014

**TOUR di ROMA**  
Dal 12 al 16 maggio  
**Euro 630\***  
Bus a/r, mezza pensione in hotel, pranzi in ristorante, visite guidate

**Speciale vacanza lunga MINORCA KOS**  
Eden Vill. Siesta Playa Eden Vill. Natura Park  
Dal 18/5 al 8/6 Dal 10/5 al 31/5  
**Euro 1070\*** **Euro 1130\***

**TOUR di VENEZIA**  
Dal 29 al 30 marzo  
**Euro 215\***

**ISCHIA**  
Hotel San Valentino\*\*\*\*  
Dall'11 al 25 maggio  
**Euro 840\***



**Crociera Costa Magica**  
Dal 4 al 11 maggio  
Cabina interna **Euro 730\***  
Cabina esterna **Euro 830\***  
(Incluso bus per il porto a/r, tasse, pensione completa, bevande illimitate ai pasti)



**SUPERTOUR TURCHIA**  
Istanbul e Cappadocia  
Dal 2 al 9 giugno  
**Euro 820\***

**CROCIERA sul VOLGA da S.Pietroburgo a Mosca**  
Dal 5 al 15 luglio  
**Euro 1690\***

**I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:**

**ETL SIND**  
Agenzia e sede C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRALTA**  
Val.fra.daz. srl Via Roma, 135 - Bormio (So)

**SACCHI & BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petriani, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori Tours**  
Val.fra.daz. srl Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate

**ETL**  
Val.fra.daz. srl Via del Nastro Azzurro 1/A Bergamo

**Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:**

**i Viaggi**  
**auser**  
**CGIL**  
**SPI Lombardia**

Spi Cgil Lombardia Via Palmanova, 24 20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

**Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?**  
**Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore**

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

## Le nostre precise proposte accolte dall'Asl

di Mario Castiglioni

Qualche settimana fa, a seguito delle indicazioni regionali, l'Asl ha presentato il documento di programmazione sanitaria per la nostra provincia. Le organizzazioni sindacali, alla luce delle sollecitazioni che i cittadini hanno sollevato nel corso dell'iniziativa *Salute in Piazza*, hanno formulato delle precise proposte che non possono restare inavese.

Le nostre richieste affrontano varie problematiche: le cure primarie (medici di base), le fragilità (area salute mentale, anziani, disabili, migranti, dipendenze), il lavoro, le donne.

Evidenziamo qui le proposte che riguardano l'area anziani e le fragilità.

Le azioni di sostegno alla fragilità devono puntare alla qualificazione di servizi specifici: collaborazione/consulenza con i medici di famiglia; presa in carico dei casi più impegnativi; unicità di risposta ai bisogni dell'assistito; considerare la complessità della persona, ricomponendo le diverse tipologie di intervento.

Le dimissioni protette, sono attuate senza un'adeguata valutazione del contesto familiare della persona fragile. Si chiede una migliore gestione delle dimissioni protette con particolare attenzione agli aspetti sociali.

Si sottolinea la carenza di strutture intermedie adeguate alla riabilitazione geriatrica o sub-acute, per i pazienti che vengono dimessi ma non sono ancora in condizione di rientrare a casa.

È urgente il potenziamento dei posti letto per ricoveri

temporanei e di strutture intermedie (attualmente di soli 15 posti).

Le difficoltà che molte famiglie hanno ad accompagnare l'anziano nei luoghi di cura territoriali, in particolare per le terapie oncologiche, per dare continuità delle prestazioni ospedaliere di radioterapia e di chemioterapia, impone la riorganizzazione di tutto il settore e un diverso riconoscimento e sostegno economico al trasporto sociale e sanitario territoriale. È urgente un'offerta formativa per le badanti, soprattutto in presenza di patologie quali Alzheimer o demenza senile.

I costi e la qualità dell'assi-

stenza in Rsa (case di riposo) devono essere seguiti in modo più appropriato. L'eccessivo costo della quota di retta a carico dell'ospite e la qualità dei livelli assistenziali non sempre sono adeguati al bisogno dei ricoverati.

La Cgil e gli altri sindacati auspicano che il commissario Asl, dopo aver giudicato positivamente le proposte sindacali elaborate nelle iniziative di *Salute in Piazza*, rafforzi la collaborazione ed il confronto sindacale e dia reale attuazione alle nostre richieste e ai molti suggerimenti per migliorare la qualità dei servizi sanitari per anziani e persone fragili. ■

## La Giornata della memoria di Spi, Auser e Anpi

A distanza di trenta anni dai fatti si concludeva a Trieste il processo ai responsabili dei crimini commessi durante l'occupazione tedesca alla Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio presente in Italia. Un processo importante aldilà dell'esito; il banco degli imputati era vuoto, sia perché molti erano morti per cause belliche o per cause naturali e sia perché, per altri, non fu possibile ottenere l'estradizione dalla Germania.

Il processo fu rilevantissimo, perché si svolse dopo un lungo periodo di silenzio sui crimini nazisti in Italia. Testimoniarono storici di grande livello come: Enzo Collotti, Mario Pahor, Tone Ferenc. Spi, Auser e Anpi di Monza e Brianza, anche per celebrare, sia pure in ritardo, il giorno della memoria, ripercorrono le tappe salienti di quel processo, attraverso una mostra allestita da Franco Ceccotti e Dunja Nanut. La mostra inaugurata il 24 febbraio, presso la Camera del Lavoro di Monza via Premuda 17, è stata visitabile fino al 3 marzo. ■

## Pensioni anticipate e penalizzazioni previste

di Ezio Davide Cigna



Con l'approvazione della legge sulla Pubblica Amministrazione e con la legge di stabilità 2014, sono state modificate le penalizzazioni che erano state previste dalla riforma Monti-Fornero sulle pensioni. Vengono quindi, assimilati a prestazione effettiva di lavoro anche i periodi di congedo parentale (ex astensione facoltativa), donazione sangue e i permessi o congedi previsti dalla Legge 104/92.

La nuova normativa (L. 214/2011), non solo ha incrementato la massima anzianità necessaria per collocarsi in pensione, introducendo il sistema contributivo per tutti dal 1.1.2012, ma, ha inserito un meccanismo di penalizzazione per tutti coloro che si collocheranno in pensione con meno di 62anni. Il decreto mille proroghe invece, per cercare di venire incontro ai lavoratori precoci, ha stabilito che le riduzioni in parola non trovano applicazione – nei confronti dei soggetti che maturano l'elevato requisito contributivo entro il 2017 – solo laddove il requisito contributivo derivi esclusivamente da prestazione **effettiva di lavoro** e laddove siano presenti periodi di *disoccupazione, mobilità, contribuzione volontaria, riscatti, congedo per motivi di famiglia anche se riscattato, maggiorazioni, anche quella prevista in favore degli invalidi civili, congedo matrimoniale, sciopero, distacchi sindacali*; si potrebbe incorrere in una decurtazione pari all'1% per ogni anno di anticipo rispetto ai 62 anni fino ai 60 anni e il 2% per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto ai 60 anni.

Sino ad oggi l'Inps non ha varato circolari o messaggi per specificare meglio le modalità di decurtazione, ma, **secondo un nostro parere, potremmo avere una forte disparità di trattamento per i lavoratori privati e per i lavoratori pubblici con gestione previdenziale ex Inpdap.**

Infatti, visto che l'anzianità contributiva nel settore privato è espressa in settimane, basterebbe un giorno di lavoro nella settimana per avere la copertura da lavoro per tale periodo (rispettando sempre il valore minimo settimanale previsto dalla L.638/83). Mentre, nella gestione ex Inpdap, purtroppo, visto che il calcolo dell'anzianità contributiva è espresso in anni mesi e giorni, si è certi che laddove vi siano giornate ad esempio di sciopero si incorrerà nella penalizzazione, se si ha un'età inferiore ai 62anni.

Per non subire la penalizzazione si dovrà incrementare l'anzianità contributiva "minima" richiesta dalla norma per il diritto alla pensione anticipata di un numero di giorni di servizio effettivo corrispondenti alle "assenze" effettuate. ■

## Programma operativo regionale per le gravi disabilità

di Maria Nella Cazzaniga

Con questa delibera la Regione Lombardia finanzia e pre-dispone interventi in favore di persone con grave e gravissima disabilità. Ciò al fine di favorire l'assistenza giornaliera completa 24 su 24; sostenere la permanenza al proprio domicilio; erogare oltre alla cura aiuti di tipo economico. Vi sarà la presa in carico dell'utente mediante una Equipe Multidisciplinare composta da operatori dei servizi dell'Asl Mb, servizi sociali comunali, medici e pediatri di base, che avrà il compito di predisporre il piano personale.

### Gravissime disabilità

Possono beneficiarne pazienti affetti da Sla, malattie del motoneurone, comi vegetativi; persone di età inferiore ai 65 anni con totale dipendenza vitale quale sclerosi multipla, gravi forme di distrofia, etc.

Vi è inoltre la possibilità di **poter ottenere un buono mensile di euro 1000 senza limite di reddito e una eventuale possibilità di altra integrazione di carattere economico se riconosciuta.**

Dove rivolgersi:

- al medico di famiglia per la richiesta dell'attestato gravissima disabilità

- al distretto sociosanitario di residenza per richiedere la valutazione multidimensionale.

I sostegni sono riservati ai residenti nella Asl Mb.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: unità operativa cure domiciliari Asl Mb tel. 039-2384444 o alla e.mail segreteriaicuredomiciliari@aslmb.it

**Gravi disabilità e anziani non autosufficienti**

Ne hanno diritto persone

con: gravi disabilità (di età compresa fra i 18 e i 64 anni con progetto di vita e con capacità di esprimere le proprie volontà) o anziani non autosufficienti.

**Interventi affinché la persona possa restare in famiglia e nel proprio ambito sociale e contesto di vita.**

Interventi di carattere sociale: Sad, socializzazione, educazione, etc.

Di carattere sociosanitario quali: assistenza domiciliare infermieristica, possibilità di posti di sollievo in strutture sociosanitarie convenzionate.

Erogazione: Comuni e ambiti distrettuali.

Anche per questi utenti è prevista la stesura di un piano personalizzato da parte del nucleo di valutazione multidisciplinare integrata.

È prevista l'erogazione di un aiuto economico massimo di euro 800 previa attestazione Isee.

Sono previsti vaucher per l'assistenza sanitaria da soggetti accreditati.

A chi rivolgersi: servizi sociali comunali, Distretti sociosanitari. ■

# Ecco cosa ci aspettiamo dal congresso

*La parola a quattro segretari di lega impegnati nella preparazione dell'assise provinciale*

Lauro Barelli, Segretario della lega Spi di Bernareggio Carnate, ex impiegato Siemens; Maria Mariotti, segretaria dell'interlega di Arcore, ex insegnante; Massimo Aloï, segretario della lega San Fruttuoso-Triante, ex impiegato Inps; Cosetta Lissoni, segretaria della lega di Lissone, ex grafica: con loro discutiamo del prossimo **congresso dello Spi**, il nono, in calendario il prossimo **4 marzo a Vimercate**. Anzi più che discutere ascoltiamo i loro pareri. **Lauro Barelli**, si sofferma sulla negoziazione che il sindacato fa con i Comuni: "i quali puntualmente dicono che non possono intervenire. Non hanno fondi a disposizione, il governo ha imposto loro tagli tali che i loro bilanci sono stati seriamente compromessi. E poiché i conti bisogna, per legge, chiuderli in pareggio... Ma allora che senso ha negoziare? Un senso lo devo avere. Ma la lega deve essere meglio attrezzata, deve comunque essere posta nelle condizioni di conoscere a fondo la situazione economica del Comune. Se è quasi impossibile ottenere risorse o

evitare tagli, si possa almeno indicare vie di razionalizzazione e di risparmio.

Con una avvertenza: non devono essere concessi spazi alla furbizia, né da parte nostra né da quella degli uffici comunali. Concludendo: chiedo al congresso un gruppo dirigente provinciale capace di suggerire concretamente nuove linee e settori di intervento, per dare maggiore slancio e concretezza al nostro potere di negoziazione evitando che, in un momento tanto difficile, possa trasformarsi in un inutile rito".

**Maria Mariotti** lamenta invece un avvio piuttosto difficile del dibattito congressuale. Non c'è più la grande passione di un tempo. Molto difficile soprattutto coinvolgere le donne: "le nostre iscritte sono disponibili a dare una



mano, e ce la danno, ma non parlano. Preferiscono fare. Dovremmo affrontare meglio la questione delle quote rosa. Ovviamente non per eliminarle o restringerle ma per qualificarle meglio.

"Perché la donna ha paura di intervenire nelle nostre assemblee? Perché dimostra tanta riosia e timidezza?" le domandiamo. "Perché ha paura del giudizio degli uomini. Alcune poi non vogliono essere etichettate, danno una mano, ad esempio, durante la campagna fiscale, 'ma che non si sappia'. E allora mi viene da

dire che accanto alla campagna contro il femminicidio, giusta e sacrosanta, va sviluppata anche una costante azione che sottolinei l'esigenza che le pensionate dello Spi devono diventare, pure loro, protagoniste del dibattito sindacale e della vita interna sia delle nostre leghe che del sindacato provinciale. È una battaglia culturale certamente. Che vale la pena essere combattuta".

**Massimo Aloï** sottolinea che stiamo vivendo un passaggio epocale. "La centralità della nostra azione sindacale

in pratica è passata dalla fabbrica al territorio. Ed è proprio sul territorio che troviamo bisogni diversi e lavori assolutamente nuovi. Da qui la necessità che la Cgil ridefinisca il suo ruolo. Lo Spi ha la fortuna d'essere molto presente sul territorio, le nostre leghe sono in realtà delle Camere del Lavoro. La gente che viene da noi viene anche per denunciare che è stata imbrogliata da qualche clausola contrattuale, in generale è impaurita dalla burocrazia che sovrasta la loro vita. E noi siamo diventati interlocutori di fiducia. C'è anche un problema di crescita culturale. In sede abbiamo un computer che dovrebbe essere largamente usato, non solo dall'addetto. A Triante abbiamo fatto un corso di cinque lezioni. Vi ha preso parte una sessantina di iscritti. Ora trovare il proprio codice pin ed entrare nel sito dell'Inps è una operazione possibile per più d'uno. In programma abbiamo anche una serie di seminari su temi di carattere culturale. Insomma, il nostro obiettivo è di fare della lega un centro sociale. Infine, non dimentichiamo che fra la gente la politica è screditata, ma anche il sindacato non gode di grande popolarità. Vorrà pur dire qualcosa?".

**Cosetta Lissoni** osserva che la il lavoro in lega è molto cambiato: "oggi siamo diventato uno sportello di welfare community. Sempre di più siamo di supporto ai servizi dell'Inca e dello sportello della non autosufficienza. E così siamo spesso costretti a stare troppo in ufficio e poco sul territorio. E questo è un limite. Abbiamo anche creato in rete un blog: [www.spilissone.blogspot.it](http://www.spilissone.blogspot.it) e una pagina su facebook. L'iniziativa ci sta dando tante soddisfazioni, le email si rincorrono l'un l'altra. A tutte diamo una risposta. Ci troviamo di fronte a esigenze sempre più emergenziali. La città di Lissone conta 44 mila abitanti e in pratica noi corriamo il rischio di rimanere vittime del nostro stesso successo. Ottimo anche l'iniziativa di un dialogo intergenerazionale, ma occorre avere pazienza. In genere i giovani presenti sono pochi. Tuttavia mi chiedo: dove sono finite le categorie del sindacato, i metalmeccanici, il commercio, gli edili, i chimici? Un appello quindi al congresso: i servizi vanno potenziati. Ma attenti, noi non possiamo far tutto". ■

## Viaggi e Giochi di Liberetà giunti alla XX edizione

di Vittorio Recalcati

Chiuso il 2013 con il Capodanno in Toscana con una partecipazione altissima, è già pronta la programmazione di quest'anno: i cataloghi Etlisind e Mongolfiera possono essere consultati in tutte le leghe Spi della Brianza.

Le iscrizioni per i soggiorni invernali in **riviera ligure** e a **Ischia**, per le cure termali, sono già aperte.

Si sta inoltre organizzando una visita a **Strasburgo dal 14 al 16 aprile** (tre giorni, due notti). Il programma prevede: lunedì 14, visita di Colmar; martedì 15, Strasburgo con visita guidata della città, del Parlamento europeo ed escursione in battello; mercoledì 16, nel tragitto di ritorno, visita di Triberg famosa per la costruzione di orologi a cucù e le cascate di Sciaffusa.

Gli interessati possono telefonare al **339.1789655** per informazioni. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero previsto.

Limbiato ha già predisposto il calendario delle gare dei **Giochi di Liberetà 2014**. I concorrenti si cimenteranno in gare di carte, bocce, pesca, tennis, ballo e altro. Alle gare di pesca e bocce parteciperanno anche concorrenti diversamente abili, il tutto rientra nel progetto di coesione sociale che l'area benessere dello Spi Brianza sta portando avanti con le associazioni e il Comune di Limbiato. I vincitori delle finali locali potranno partecipare alla fase regionale dei Giochi. Si invitano le leghe interessate a concordare con il responsabile area benessere le iniziative che si vogliono realizzare.

Anche per quanto riguarda le informazioni e la consegna dei materiali dei concorsi di: poesia, racconti, pittura e fotografia, è necessario contattare il 339.1789655. ■

*La parola al medico*

## Ecco perché siamo tanto fragili

a cura del dott. Giuseppe Di Franco

Nell'invecchiamento si verificano modificazioni biologiche dell'organismo che condizionano aspetti clinici nell'anziano. La principale modificazione è la composizione corporea: aumenta la massa grassa, diminuisce il contenuto d'acqua, la massa ossea e proteica. Nel soggetto di 75 anni le proteine dell'organismo diminuiscono di circa il 25% rispetto a quelle possedute da un soggetto di 25 anni. La sarcopenia (perdita di massa muscolare) si associa ad astenia, disabilità e aumento della morbidità; inoltre diminuisce il pool ematico della creatinemia (la creatinina è un prodotto che deriva dal metabolismo dei muscoli), infatti una concentrazione normale di creatinina nell'anziano può mascherare una ridotta funzionalità renale. Nel soggetto anziano la filtrazione del rene scende al 50-60% rispetto al giovane, quando tocca la soglia del 30% si ha un'insufficienza renale. La funzionalità polmonare (FEV1=volume d'aria forzata espirata in un secondo) scende del 70% rispetto al giovane se arriva al 50% si ha dispnea (affanno) da sforzo, al 30% dispnea a riposo. La glicemia postprandiale può aumentare rispetto ai valori di riferimento, fino a 10% per ogni decade di età dopo i 40 anni: aumento di incidenza del diabete degli anziani (18-20%). La pressione parziale di ossigeno nel sangue arterioso (PaO2) al 75% ridotta rispetto al giovane, se scende al 60% raggiunge la soglia patologica di ipossiemia (necessità di ossigenoterapia). Il numero dei neuroni pigmentati nella sub stantia nigra del cervello scende al 65%; se arriva al 20% insorge il morbo di Parkinson. La massa ossea si riduce al 70%, corrispondente a una densità minerale ossea (BMD) di 1g/cm2, se scende al di sotto di 1g si ha facilità a fratture ossee. ■